

SIA : modello di prestazioni MP112 : uno strumento giuridico innovativo per la progettazione di opere complesse

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2002)**

Heft 5

PDF erstellt am: **09.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Modello di prestazioni MP112: uno strumento giuridico innovativo per la progettazione di opere complesse

A. Il caso concreto

Una società anonima con capitale pubblico e privato desidera realizzare un centro termale con cure mediche ed impianti sportivi ad Acquarossa. Una ditta di strumenti ottici e componenti elettroniche situata sul Piano di Magadino decide di ampliare i propri stabilimenti costruendo una nuova unità di produzione. Alcuni esempi, riferiti a situazioni e fatti puramente casuali, con evidenti implicazioni tecniche, economiche, ecologiche, sociali e architettoniche in cui il successo dell'operazione è garantito esclusivamente da una gestione professionale del progetto.

Per quanto riguarda la progettazione e la realizzazione dell'opera ciò significa inevitabilmente adottare un approccio interdisciplinare. Il committente richiederà la collaborazione di più specialisti, segnatamente architetto, ingegnere civile, ingegneria per la tecnica degli edifici, geologo, geometre, paesaggista, fisico, ecc. Dal lato giuridico, si tratta di scegliere lo strumento contrattuale meglio adattato a situazioni complesse.

B. Lo strumento giuridico

Il committente realizza le proprie aspettative a lungo termine solo se integra gli aspetti contrattuali legati alla pianificazione e alla realizzazione dell'opera già a partire dalla definizione dei propri bisogni. Già nella fase precedente l'aggiudicazione della commessa, pubblica o privata, è importante pensare allo strumento giuridico più idoneo al caso concreto.

La SIA ha messo recentemente a disposizione dei committenti e dei progettisti uno strumento giuridico pensato appositamente per la progettazione e la realizzazione di opere complesse. Esso si compone del Modello di prestazioni MP112 e dei relativi contratti SIA 1012, disponibili in lingua italiana. Entrambi i documenti si basano su una visione globale della vita dell'opera, considerano i postulati della protezione dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, contengono una descrizione integrale delle prestazioni orientate alle esigenze e propongono la remunerazione dei progettisti in

funzione delle prestazioni eseguite e del risultato conseguito.

C. Alcuni aspetti particolari

Non potendo presentare in dettaglio l'intero MP 112 e i relativi contratti SIA 1012, mi soffermo su alcuni aspetti particolari come i tipi di contratti SIA 1012 proposti, il contratto di società per gruppo mandatario, la responsabilità solidale del gruppo mandatario, le condizioni generali contrattuali e la mediazione.

Il MP 112 dispone di 4 *contratti* diversi:

- il contratto di prestazioni globali per gruppo mandatario 1012/1 che regola la relazione committente-gruppo mandatario
- il contratto di società per gruppo mandatario 1012/2 che regola le relazioni tra i progettisti che formano il gruppo mandatario
- il contratto di prestazioni globali 1012/3 che regola il rapporto tra il committente e un progettista (di regola il direttore generale del progetto)
- il contratto di submandato 1012/4 che regola la relazione tra il gruppo mandatario o il direttore generale del progetto e i submandatari (progettisti che intervengono per dei compiti puntuali nella progettazione e realizzazione dell'opera complessa).

Un genere di relazione giuridica poco conosciuto dai progettisti è il *contratto di società per gruppo mandatario*. Generalmente essi concludono con il committente dei contratti distinti di architettura (contratto SIA 1002), di ingegneria civile (contratto SIA 1003) o di ingegneria per la tecnica degli edifici (contratto SIA 1008). La differenza sostanziale con il contratto SIA 1012/2 risiede nella persona delle parti al contratto: nei primi il contratto è firmato da un committente e un mandatario, nel secondo le parti sono i singoli progettisti che formano il gruppo mandatario chiamato a progettare e realizzare l'opera complessa.

Una particolarità del contratto SIA 1012/2 è data dalla *responsabilità solidale* dei soci che compongono

il gruppo mandatario. Essa ha un duplice aspetto: la responsabilità dei soci verso terzi, essenzialmente il committente (art. 7 Contratto SIA 1012/2) e la responsabilità interna al gruppo mandatario (art. 21 Contratto SIA 1012/2). Da notare che il gruppo mandatario risponde pure verso il committente dei danni causati dagli eventuali submandatari (art. 21.2 Contratto SIA 1012/2).

I contratti SIA 1012 fanno capo a delle *condizioni generali contrattuali* (CGC) identiche. Queste CGC sono pure identiche a quelle in vigore per i contratti SIA 1002, 1003 e 1008. Le attuali CGC comportano diverse novità giuridiche rispetto alle precedenti. Di conseguenza, si consiglia una loro attenta lettura e, se è il caso, di rivolgersi a degli specialisti del diritto della costruzione. In sintesi alcune novità: esse riguardano il dovere di diffida (art. 3.52 CGC MP112), gli aspetti legati agli acconti e alle garanzie (art. 4.4 CGC MP112), il prolungamento dei termini (art. 8 CGC MP112), la responsabilità del mandatario (art. 9.12 e 9.2 CGC MP112) e l'introduzione della mediazione come modo di risoluzione dei conflitti (art. 13 CGC MP112).

I contratti SIA prevedono una disposizione specifica relativa alla risoluzione dei conflitti (art. 13 dei nuovi contratti SIA): la *mediazione*. In caso di controversie e prima di rivolgersi ad un'istanza giudiziaria, le parti possono optare per la mediazione, designando al momento della firma del contratto un mediatore o scegliendolo nell'evenienza concreta. Tale opzione ha il vantaggio di permettere alle parti di risolvere il conflitto in modo veloce e mantenendo il confronto su un piano essenzialmente tecnico e non giuridico, giungendo a una soluzione che soddisfa pienamente tutte le parti.

D. Gli insegnamenti pratici

L'esperienza a livello svizzero indica due fasi distinte di approccio al Modello di prestazioni MP112 e i relativi contratti SIA 1012. In un primo momento i committenti hanno dimostrato scetticismo per uno strumento giuridico tutto sommato complesso da usare. In seguito, i committenti disposti a gestire i propri progetti in modo professionale e pensando alla durata di vita globale dell'opera hanno adottato definitivamente il MP112 e i contratti SIA 1012. Quale ulteriore garanzia di qualità, la SIA ha optato per la protezione della sigla Modello di prestazioni MP112 sottoforma di marchio.

Il maggiore investimento iniziale in tempo e in denaro causato dall'uso del MP112 è facilmente ricompensato a medio e lungo termine grazie alla solidità della relazione contrattuale istaurata tra le parti. La buona riuscita del progetto è pure facilitata dal costante dialogo tra il committente, i

progettisti e gli artigiani. Questa necessità è parte integrante della filosofia metodologica del MP112 e dei relativi contratti SIA 1012.

L'insegnamento pratico migliore risulta comunque sempre quello che scaturisce dalle proprie esperienze personali. Invito quindi i committenti e i progettisti incaricati di gestire dei progetti complessi ad adottare degli strumenti giuridici innovativi come quello illustrato precedentemente.

Il diritto d'autore e i progettisti

Presentazione	<p>L'attività professionale di ogni progettista è caratterizzata dall'elemento intellettuale concretizzato nell'elaborazione di piani o nella costruzione di opere. La protezione giuridica di quest'attività creativa intellettuale è garantita dal diritto d'autore. Esso ha lo scopo di proteggere le creazioni dell'ingegno.</p> <p>Per sua propria natura, il diritto d'autore risulta poco conosciuto e di difficile applicazione. Esso rimane comunque lo strumento giuridico essenziale per proteggere le opere architettoniche o aventi un contenuto scientifico o tecnico.</p> <p>Nell'attività pratica di un progettista, i problemi giuridici più ricorrenti e relativi al diritto d'autore sono la disdetta del contratto, la riattazione/modifica dell'opera esistente, il trasferimento dei documenti tecnici, i concorsi di progettazione e le commesse pubbliche di servizi.</p> <p>Oltre all'aspetto giuridico, il diritto d'autore specifico ai progettisti ha una valenza altamente socio-culturale, sovente non considerata dai committenti pubblici e privati.</p>
Obiettivo	Sensibilizzare i progettisti e i committenti pubblici e privati sull'importanza giuridica del diritto d'autore specifico ai progettisti. Oltre alle nozioni fondamentali, il tema è analizzato tramite lo studio di casi reali. Si intende pure fornire ai partecipanti le basi metodologiche indispensabili alla propria attività professionale per prevedere, affrontare e risolvere delle situazioni conflittuali concrete relative al diritto d'autore.
Destinatari	Ingegneri, architetti, committenti pubblici e privati, gestori di progetti, avvocati e altri professionisti interessati.
Promotori	SIA, sezione Ticino (Società svizzera degli ingegneri e degli architetti) SUPSI, Dipartimento Costruzioni e Territorio, Canobbio AIPPI Svizzera e Italia (Associazione Internazionale per la Protezione della Proprietà Intellettuale)
Relatori	Professore François Perret, professore presso l'Università di Ginevra Professore Luigi Carlo Ubertazzi, professore presso l'Università di Pavia Daniele Graber, Servizio giuridico SIA, Zurigo Tita Carloni, architetto, Rovio Altri professionisti del settore della progettazione
Data	martedì 26 novembre 2002, dalle 13:45 alle 17.45
Programma	<p>13.45-14.00 Accoglienza partecipanti</p> <p>14.00-14.15 Introduzione, presentazione della problematica</p> <p>14.15-15.00 Il diritto d'autore specifico ai progettisti: presentazione del sistema legale e le soluzioni emanate della giurisprudenza cantonale e del Tribunale federale</p> <p>15.00-15.30 Le soluzioni contrattuali, in modo particolare i nuovi contratti SIA e la norma SIA 142</p> <p>15.30-15.50 Pausa</p> <p>15.50-17.15 Il diritto d'autore nella pratica</p> <ul style="list-style-type: none"> - diritto d'autore relativo ai concorsi di progettazione in Italia - l'esperienza di un progettista (ingegnere) - l'esperienza di un progettista (architetto) <p>17.15-17.45 Tavola rotonda con i relatori</p> <p>dalle 17:45 Aperitivo-discussione</p>

Luogo	Scuola Universitaria Professionale, Canobbio (Lugano-Trevano)
Iscrizioni	Entro il 20 novembre 2002
Costo	CHF 150.- per soci SIA o AIPPI CHF 180.- per NON soci SIA o AIPPI
Informazioni tecniche	Daniele Graber, Servizio giuridico SIA, Selnaustrasse 16, 8039 Zurigo, t: +41 1 283 15 85, e: graber@sia.ch Marco Zardi, AIPPI Svizzera, t: +41 91 910 65 00, e: mzardi@zardi.ch
Informazioni amministrative	Segretariato formazione continua SUPSI-DCT, 6952 Canobbio, t: +41 91 935.13.25, f: +41 91 935 13 09, e: postf@dct.supsi.ch
Condizioni generali	L'iscrizione al corso diventa definitiva con il pagamento della quota d'iscrizione. Con l'iscrizione al corso, l'iscritto ha l'obbligo di pagare l'intera quota d'iscrizione. Chi fosse impedito a partecipare può delegare un'altra persona, previa comunicazione al segretariato formazione continua della SUPSI. Per eventuali controversie, il foro competente è Lugano. Esso è pure foro esecutivo ai sensi della Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento. Il diritto applicabile è quello Svizzero.

Tagliando d'iscrizione
da spedire a:

Segretariato formazione continua SUPSI-DCT
6952 Canobbio

Fax +41 91 935 13 09

Mi iscrivo
al pomeriggio di studio

Il diritto d'autore e i progettisti

Cognome e nome:

Professione:

Socio SIA si: no:

Socio AIPPI si: no:

Indirizzo per l'invio delle comunicazioni e l'addebito della tassa d'iscrizione:

.....

Via, NAP e luogo:

Tel./Fax/E-mail:

Termine d'iscrizione: **20 novembre 2002**

Data:

Firma: